

## MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per l'iscrizione al corso è necessario compilare il form online al seguente link:

<https://www.polimi.it/index.php?id=5782&uid=4558>

Da completare entro e non oltre il **16 NOVEMBRE 2020**.

## STRUTTURA EROGATRICE

Dipartimento di Energia

## DIRETTORE DEL CORSO

Lorenzo Pagliano (Polimi)

## RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL CORSO

Veronica Dini (Centro Studi Systasis)

## MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORSO

Il corso sarà erogato in presenza. Affinché permangano le condizioni di sicurezza, sarà obbligatorio l'uso della mascherina e sarà necessario mantenere la distanza di un metro e lavarsi frequentemente le mani. In relazione all'emergenza COVID-19, le lezioni saranno erogate in modalità online qualora la legislazione nazionale ovvero regionale non consentano la presenza in aula.

## SEDE DEL CORSO

Politecnico di Milano, Dipartimento di Energia, Campus BOVISA, Via Lambruschini 4, 20156, Milano,

**MAPPA E INDICAZIONI:** <http://www.energia.polimi.it/dipartimento-di-energia/contatti/dove-siamo/>

## DURATA DEL CORSO

23 e 24 novembre 2020 – 16 ore

## QUOTA DI ISCRIZIONE

In presenza: 500 € (300 € per ex studenti Ridef)

Online: 350 € (150 € per ex studenti Ridef)

Sconto iscrizione multiple: 10 % per il 2° iscritto, 15% per il 3° iscritto e 20% per il 4°.

## SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Ufficio Master e Formazione Permanente

Dipartimento di Energia

Tel: 02 2399 8509

Email: [conflittiambientali-deng@polimi.it](mailto:conflittiambientali-deng@polimi.it)

[www.corsoconflittiambientali.energia.polimi.it](http://www.corsoconflittiambientali.energia.polimi.it)



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ENERGIA



# *I conflitti ambientali*

## La prevenzione e la gestione con strumenti collaborativi

### 23 e 24 NOVEMBRE 2020

In collaborazione con Centro Studi Systasis

## DESTINATARI

Diplomati, laureati e professionisti interessati ad approfondire le tematiche relative alla prevenzione e gestione dei conflitti ambientali con un approccio multidisciplinare.

## CONTENUTI DEL CORSO

Il ruolo del **consulente tecnico** è **risolutivo** innanzitutto per aiutare le parti coinvolte a comprendere le caratteristiche e gli impatti *diretti* o *indiretti* che possono discendere dalla realizzazione di un intervento o di un'attività (nello specifico l'entità dell'impatto, la sua reversibilità o persistenza nel tempo, le matrici ambientali coinvolte, i potenziali rischi per la salute pubblica, i ricettori sensibili...). Una corretta analisi dell'**impatto** consente di quantificare (per quanto possibile anche economicamente) il **danno** (*pregiudizio*) arrecato e di individuare gli strumenti più idonei ed efficaci per il ripristino dei luoghi, la mitigazione dei danni o la loro compensazione. In ultima analisi, per dirimere il conflitto.

**A fronte di tali fenomeni non sempre la risposta giudiziaria è quella più adeguata e tempestiva e il ruolo della scienza e del sapere tecnico diventa fondamentale: occorre mettere in campo in modo sinergico i diversi saperi necessari.**

**In quest'ottica e con questo spirito il corso è stato strutturato per accompagnare studenti e professionisti ad acquisire nuove competenze professionali in un percorso laboratoriale che apre al mondo della collaborazione ambientale, dei processi partecipativi e della gestione creativa dei conflitti ambientali.**

Il corso si propone di fornire le conoscenze adeguate per operare nell'ambito della mediazione dei conflitti ambientali grazie all'**acquisizione di nuove competenze in un settore cruciale ed emergente quale quello della tutela ambientale e dei conflitti ambientali.**

**Di fronte alle nuove sfide, complesse e urgenti, occorre individuare strumenti alternativi e strategie innovative per prevenire e affrontare, in modo creativo ed efficace, i problemi connessi alla gestione del territorio e alla tutela delle risorse ambientali, oltre che la sempre crescente conflittualità che ne deriva.**

## COLLABORAZIONI

Il corso è organizzato in collaborazione con il Centro Studi Systasis

## PROGRAMMA

### Lunedì 23 novembre 2020

9.00 – 9.10: introduzione Prof. Lorenzo Pagliano, Direttore Master RIDEF 2.0

9.10 –10.45: La prevenzione e la gestione dei conflitti ambientali: dagli strumenti processuali a quelli collaborativi (Avv. Veronica Dini)

10.45 – 11.00: pausa

11.00 - 12.45: Focus: esame della casistica (Avv. Luisa Giampietro)

12.45 – 13.00: Domande, feedback, considerazioni del gruppo

13.00- 14.00: *pausa pranzo*

14.00 – 15.45: La mediazione applicata ai conflitti ambientali: l'esperienza della Camera arbitrale di Milano (Avv. Mario Dotti)

15.45 – 16.00: pausa

16.00 – 17.45 La prevenzione e la gestione dei conflitti ambientali nell'ambito dei processi decisionali. Focus: il Dibattito pubblico e il monitoraggio civico (Prof.ssa Lucia Musselli e Dott.ssa Anna Berti Suman)

17.45 – 18.00: Domande, feedback, considerazioni del gruppo

### Martedì 24 novembre 2020

9.00 – 10.45: Il consulente tecnico nelle procedure collaborative per la gestione dei conflitti ambientali: la specificità del ruolo e il lavoro di gruppo (Prof. Giovanni Damiani)

10.45 – 11.00: pausa

11.00 – 12.45: Metodologie di valutazione degli impatti ambientali (Prof.ssa Arianna Azzellino)

12.45 – 13.00: Domande, feedback, considerazioni del gruppo

13.00- 14.00: *pausa pranzo*

14.00 – 16.00: La quantificazione del danno ambientale: le Linee guida in materia di individuazione e di quantificazione dell'impatto e del danno ambientale elaborate dall'ISS (Dott.ssa Laura Mancini)

16.00 – 17.45: Esame di alcuni casi pratici (Prof. Pier Paolo Roggero)

17.45 – 18.00 : Domande, feedback, considerazioni del gruppo

## DOCENTI

*Avv. Veronica Dini, avvocato – Centro Studi Systasis*

*Avv. Luisa Giampietro, avvocato – Centro Studi Systasis*

*Avv. Mario Dotti, mediatore*

*Prof.ssa Lucia Musselli, Università degli Studi di Milano – Centro Studi Systasis*

*Dott.ssa Anna Berti Suman, European Commission Joint Research Centre*

*Prof Giovanni Damiani. Già direttore ARTA Abruzzo – Centro Studi Systasis*

*Prof.ssa Arianna Azzellino, Politecnico di Milano*

*Dott.ssa Laura Mancini, ISS*

*Prof. Pier Paolo Roggero, Dipartimento di Agraria e Centro interdipartimentale "Nucleo di Ricerca sulla Desertificazione" Università di Sassari – Centro Studi Systasis*